

INTERVISTA a Suor. ANGELA

(realizzata dai bambini delle classi V^a A e B a Marzo 2008)

Come si chiama la vostra congregazione?

- *Il nome ufficiale della nostra congregazione è Suore della Piccola Missione per i sordomuti.*

Qual è la vostra missione?

- *La nostra missione è quella di educare, formare a una vita dignitosa e sociale i bambini sordi e in particolare a una formazione religiosa.*

Quando siete arrivate?

- *Siamo arrivate a Benevento nel 1971 e, all'inizio abbiamo abitato in via dei Mulini dove affittammo degli appartamenti, in effetti non era un edificio unico. Abbiamo dato inizio a una scuola materna per bambini audiolesi. Poi, pian piano le richieste sono aumentate e quindi abbiamo deciso di costruire una casa.*

Quante siete ora?

- *A Benevento siamo tre suore: io, suor Elena e suor Clelia poi c'è Irma che è un'aggregata perché fa parte della congregazione ma non è una suora.*

Con chi siete collegate qui, in Italia o all'estero?

- *Abbiamo varie comunità in Italia. La comunità principale è a Bologna, perché il nostro fondatore, don Giuseppe Gualandi è di Bologna; là abbiamo la Casa Madre, da cui dipendono le altre comunità. Altre comunità sono: a Firenze, a Roma, a Giulianova e a Benevento. All'estero siamo presenti nelle Filippine, in Brasile, altre nuove frontiere sono state aperte in Congo, in Romania e Croazia.*

Tutte le suore hanno lo stesso compito? Cosa fanno?

- *Le suore sono costituite in comunità e ogni suora svolge un proprio compito: la guardarobiera, l'insegnante, la cuoca, l'infermiera ...e a volte la stessa persona svolge più compiti.*

Chi ha deciso di costruire la scuola? Perché?

- *Questa scuola è stata decisa da noi suore perché negli anni ottanta le richieste di accogliere i bambini audiolesi(malati a livello dell'audio) erano aumentate e i bambini erano costretti ad andare a Roma, Firenze o a Giulianova. I genitori cominciarono a pressarci affinché i bambini non si allontanassero troppo dalla loro famiglia. Poi avemmo un lascito da Monsignor Carraro che ci donò in eredità una piccola parte del suo patrimonio con lo scopo di costruire una scuola per bambini audiolesi. Quindi comprammo questo terreno, dove attualmente abitiamo, dal Comune che ce lo diede a un prezzo abbastanza accessibile. E' stato costruito così, il centro AUDIOFONOLOGICO specializzato per bambini audiolesi.*

Ci sono altre scuole nel mondo come questa?

- *In Italia abbiamo anche centri di accoglienza per persone anziane sorde, perché ci occupiamo dei sordi durante tutto l'arco della loro vita.*

Com'è una giornata tipo di una suora?

- *Una giornata tipo di una suora della Piccola Missione inizia la mattina alle 5,30 – 5,45 con la recita delle lodi del Mattino; poi abbiamo la meditazione personale e infine la S. Messa. Dopo colazione inizia l'accoglienza ai bambini che frequentano la scuola. Alle 12,00- 12,30 abbiamo il pranzo a secondo delle necessità della giornata. Nel pomeriggio ogni suora si dedica alla sua attività, ad esempio suor Clelia si dedica a consegnare i bambini della scuola materna ai genitori, c'è poi chi risponde al telefono...alle 17,30 c'è di nuovo il momento della preghiera in comune: i vesperi e una lettura spirituale. Poi ognuno di noi può dedicarsi: al rosario, alla meditazione personale oppure continua il suo lavoro fino alle ore 19,00. Alle 19,30 abbiamo la cena. Dopo cena abbiamo un tempo di ricreazione in comune: c'è chi gioca, chi legge, chi dice barzellette, chi racconta una storia... Guardiamo anche un po' di televisione. Verso le 22,30- 23,00 andiamo a dormire. Il giorno dopo si ricomincia.*

Hanno del tempo libero? Come lo impiegano?

- *Il tempo libero non ci sarebbe, eccetto quello della sera però, a volte, cerchiamo di trovarlo, perchè ne abbiamo bisogno. Facciamo una passeggiata, leggiamo un libro o inventiamo qualcosa per le suore; a me piace molto fare delle sorprese alle mie consorelle.*

Cara suor Angela com'è una sua giornata tipo a scuola? Cosa fa?

- *La mattina la trascorro lavorando in ufficio: accolgo i genitori, soccorro qualche bambino che si è fatto male, oppure esco per andare a fare la spesa. Programmo le attività della settimana: ad esempio, devo prenotare i pullman per i viaggi d'istruzione.*

Cosa fa quando noi non siamo a scuola?

- *Il sabato e la domenica incontriamo i ragazzi sordi. Attualmente viene da noi un gruppo di circa 30-40 ragazzi sposati che vengono con le loro famiglie. Noi ci occupiamo della loro formazione alla vita cristiana. Parliamo dei sacramenti, attualmente della quaresima in preparazione alla Pasqua. Vengono anche dei sacerdoti per le confessioni o per qualche incontro. Dopo la messa mangiamo qualcosa insieme o ascoltiamo musica, perché, anche se non sentono a loro piace far baccano e divertirsi. Facciamo attività legate al nostro carisma.*

Cosa pensa di noi studenti in generale? Cosa si aspetta da noi quante?

- *Voi siete ragazzi favolosi, molto ricchi a livello di stimolazioni a differenza di quanto eravamo giovani noi. Noi imparavamo tutto a scuola, oggi voi imparate anche fuori dalla scuola. Siete molto intelligenti, molto svegli ma anche molto superficiali, perché avete tante stimolazioni per cui non riuscite ad approfondirle. Io, quando ero bambina, le cose che facevo a scuola le raccontavo poi a casa a mia madre e questo mi aiutava a digerirle, a ricordarle, voi invece fate tante attività nel pomeriggio che non avete il tempo di pensare a quello che avete fatto la mattina.*

Cosa augura a tutti noi?

- *A voi di quinta auguro che le cose buone, che avete appreso in questa scuola, le potete mantenere nel cuore, nella mente per poterle poi far fruttificare quando sarete giovani in modo da dare alla società umana un apporto positivo per il futuro. E' importante poter fare qualcosa per gli altri, perché la società siamo anche noi e non aspettare che siano solo gli altri a fare per noi.*